



Sos lanciato da Verdi, Pd, Sdi, Rifondazione e Comunisti Italiani

SANITA'

## «Riunione urgente in Comune sui soccorsi di emergenza»

**S**CATTA l'emergenza anche politica e istituzionale per il possibile 'licenziamento' della Croce Rossa. I gruppi consiliari di maggioranza del Partito Democratico, dei Comunisti Italiani, dei Verdi, di Rifondazione Comunista e dello Sdi chiedono infatti la convocazione urgente della Commissione Sanità del Comune, «invitando per un'audizione approfondita anche i responsabili del servizio 118 dell'Azienda Sanitaria — si legge nel documento — e dell'Azienda Ospedaliera». In questi giorni la vicenda, portata alla luce dai servizi del 'Resto del Carlino', è diventata di pubblico dominio: sono evidenti «le preoccupazioni che riguardano la riorganizzazione e la funzionalità del servizio di soccorso in emergenza», sottolineano Maria Giulia Simeoli dei Comunisti Italiani, Barbara Diolaiti dei Verdi, Ilario Zamariolo dello Sdi, Irene Bregola del Prc e Silvia Pulvirenti (vicecapogruppo) del Partito Democratico. «La riorganizzazione riguarderebbe aspetti importanti — si legge nel documento della maggioranza —, quali ad

esempio la dotazione dei mezzi e le caratteristiche degli equipaggi di soccorso, la loro ridislocazione sul territorio, il rinnovo delle convenzioni con diversi soggetti esterni del volontariato». Appunto la Croce Rossa, uno dei 'tasselli' fondamentali della rete dell'emergenza sul territorio provinciale, di cui bisogna valutare «anche l'entità dei costi del servizio ed il rinnovo delle convenzioni». Preoccupano perciò i riflessi della vicenda: in-

### IL DOCUMENTO La maggioranza chiede un vertice sui «rischi per il 118 e la Croce Rossa»

anzitutto «la diversa composizione professionale degli equipaggi delle ambulanze, infermieri e autisti soccorritori, tale da far temere che si configuri un'effettiva e casuale disparità di trattamento dei cittadini bisognosi di soccorso tra quanti saranno raggiunti dall'ambulanza con personale infermieristico e coloro che saranno raggiunti solo da autisti per quanto preparati quali 'soccorritori' — prosegue il Pd, lo Sdi, Pdc, Rifondazione e

Verdi —; il rischio che ciò possa comportare una dequalificazione del servizio di soccorso in emergenza; la dotazione degli automezzi di soccorso ed i costi che si ridetermineranno in forza dell'equilibrio tra la gestione con mezzi e personale dipendenti dalla azienda sanitaria e ospedaliera, o con mezzi e personale forniti da enti esterni in convenzione».

Tutti aspetti molto delicati, su cui la sensibilità dei cittadini è particolarmente elevata «e che investono direttamente le politiche sanitarie e del welfare nel territorio ferrarese». Per questo motivo anche il Comune non può chiamarsi fuori dall'analisi delle possibili ricadute: i gruppi consiliari del centrosinistra sollecitano perciò una 'audizione' urgente della Commissione che possa approfondire dati e prospettive. L'appello è stato indirizzato al sindaco Gaetano Sateriale, al presidente del Consiglio comunale Romeo Savini ed al presidente della IV Commissione Ubaldo Ferretti (Pd). Della Commissione Sanità fa parte, tra l'altro, anche la dirigente del 118 Adelina Ricciardelli.